

## Tutela e piccoli centri urbani

il patrimonio storico va conservato con ogni forza  
sono necessari piani di indirizzo metodologico

---

di A. Dal Prato

---

Negli ultimi decenni il nostro paese ha subito un forte sviluppo urbanistico, non sempre in armonia con i principi della "qualità ambientale". Casa singole, doppie, villini, condomini e poi nuove strade e vie hanno materializzato una nuova immagine di Guidizzolo. In pochi decenni, come è stato per altri comuni quali il nostro, il sistema città è profondamente cambiato sia sotto il profilo sociale che materiale.

Ciò che ci angoschia è il timore che, di questo passo, il nostro paese diventi una sorta di area di servizio all'importante arteria che ci attraversa.

Abbiamo affrontato questi problemi con l'arch. Giovanni Zandonella Maiucco, già allievo del nostro Istituto d'Arte, che da anni si occupa, per Enti Locali e di servizio, di tutela ambientale e di urbanistica.

Quali sono i timori di cui dovremmo preoccuparci architetto?

*Sono certamente tanti i problemi ed i rischi per una città in crescita, ma penso che il timore più grande possa configurarsi nell'ignoranza. Ossia nella incapacità più o meno colpevole ad affrontare gli argomenti richiesti. Il tema città è stato sfruttato, negli ultimi decenni, a partire dall'esigenza della "nuova casa", e la non conoscenza del meccanismo da parte di molti ha permesso ad una minoranza di sfruttare in pochi anni e in modo indiscriminato un territorio come mai è stato nella storia dell'umanità. Già negli anni 60, in Italia, avevamo bisogno di approfondire un approccio culturale, ma anziché impegnarci a indagare gli errori che stavamo facendo i luoghi preposti alla cultura si misero a discutere sui "voti politici" e gli "esami di gruppo"; risultato sconvolgente! Oggi, dopo circa 50 anni di saccheggio del territorio abbiamo la sensazione che finalmente tutti vogliano saperne di più.*

*Per quanto riguarda Guidizzolo, questi non è soggetto meno a rischio di città più importanti.*

*E' una cittadina moderna con una importante arteria stradale; il sistema infrastrutturale può essere di interesse localizzativo per aziende medio piccole; la modesta dimensione in termini di abitanti, la posizione geografica a ridosso delle colline e la stretta vicinanza con altri poli più importanti può anche favorire interessi residenziali. Sono, comunque, problemi e politiche da affrontare dettagliatamente, da indagare e confrontare sul piano del dibattito.*

Abbiamo la sensazione che la nostra storicità ci stia sfuggendo di mano; case che vengono trasformate da forti interventi di ristrutturazione, falsi vecchi che nascono all'improvviso, eccessi di protagonismo a volte stridenti. Qualche rimedio?

*Anche nel campo della tutela ambientale - architettonica nel caso di specie - non è possibile affidarsi ai gusti personali, ma è doveroso un vero e proprio approccio scientifico. C'è un imperativo che merita di essere citato: "...Il patrimonio storico va conservato con ogni forza e ad ogni costo al fine di tramandarlo a quelli che verranno nella forma più autentica..." Il rimedio è quello di porsi di fronte all'opera d'arte - se trattasi di tale - con umile confronto senza desideri da protagonista ma da umili artigiani operando quanto possibile per allungare la vita al manufatto. Le moderne teorie del restauro sono sostanzialmente concordi nel ritenere il protagonismo una componente inadeguata.*

Ci sono strumenti normativi che danno indicazioni sulle modalità di intervento?

*Non ci sono leggi, ma ci sono delle "Convenzioni" e delle "Carte" che danno suggerimenti sul come intervenire. Tali utili indicazioni possono essere attuate attraverso il PRG, attraverso il regolamento edilizio, o piani speciali. I comuni più interessati alla tutela dei propri luoghi, oggi si stanno dedicando all'adozione di strumenti attuativi quali piani del "colore e arredo urbano", "assetto degli spazi urbanizzati" o comunque piani di indirizzo metodologico.*

Quali sono i vantaggi

*Eliminare i protagonismi e i pareri dei singoli che nelle varie arene del potere materializzano idee a volte anche sbagliate .Attuare un'idea di città nel rispetto della storicità e autenticità dei luoghi .*

E' sbagliato parlare di questi strumenti per piccole realtà come la nostrà?

*Le grandi realtà urbane sono ormai già state, bene o male, trattate. I piccoli centri hanno ancora molto del loro patrimonio storico e architettonico intatto ed è bene che lo mettano al riparo. E non solo il suo patrimonio costruito vorrei aggiungere, ma anche quello paesaggistico e quanto altro fa parte di una cultura millenaria che solo pochi decenni fa ha lasciato il passo all'età della macchina.*

*E' importante farlo; immaginate quante cose sono state distrutte in nome di un modernismo imperante solo pochi decenni fa e che oggi profondamente ci mancano.*

*Intervista di A.Dal Prato ( La Notizia 1997)*